

OGGETTO: ACEA ATO 2 S.p.A. Impianto di essiccamento fanghi a servizio del depuratore di ROMA EST.

Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ex D.Lgs. 59/05 rilasciata con Decreto Commissariale n. 40/2008.

GESTORE: ACEA ATO 2 S.p.A. - P.IVA e C.F. 05848061007
SEDE LEGALE: via Ostiense, 2 00154 Roma
SEDE STABILIMENTO: via degli Alberini s.n.c.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO

SU PROPOSTA dell'Area Rifiuti della Direzione regionale Energia e Rifiuti;

VISTA l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i.;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1, Regolamento 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

(Abbreviazioni: DM decreto ministeriale; DPCM = decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri; D.Lgs = decreto legislativo; L.R. = legge regionale; DGR = delibera della Giunta regionale; DCRL = delibera del Consiglio regionale del Lazio; DCEA = decreto Commissario per l'emergenza ambientale nel territorio della Regione Lazio);

• di fonte comunitaria:

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 "relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

• di fonte nazionale:

- Dichiarazione dello stato di emergenza nel territorio della città di Roma e Provincia, in ordine alla situazione di crisi socio-ambientale e di protezione civile DPCM 19-02-1999 e s.m.i.
- Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. 372/99 DM Ambiente 31-01-2005
- Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento D.Lgs n. 59 del 18-02-2005 e s.m.i.
- Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati D.Lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.
- Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. n. 59/05 DM Ambiente 29-01-2007
- Norme tecniche per le costruzioni DM Lavori pub. 14-01-2008

- Proroga al 30 giugno 2008 dello stato di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nel territorio della Regione Lazio DPCM 25-01-2008
- Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A DM Economia/fin. 24-04-2008
- Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) D.Lgs n. 81 del 09-04-2008
- di fonte regionale:
 - Disciplina regionale della gestione dei rifiuti L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
 - Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio DCRL n. 112 del 10-07-2002
 - Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi DGR n. 222 del 25-02-2005
 - Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D.lgs. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D lgs. 59/2005 DGR n. 1116 del 13-12-2005
 - Decreto legislativo 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale DGR n. 288 del 16-05-2006
 - Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs 152/99 DCRL n. 42 del 27-09-2007 e s.m.i.
 - Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98 DGR n. 239 del 18-04-2008
 - Piano degli interventi di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilabili nell'ambito del territorio della Regione Lazio DCEA n. 95 del 18-10-2007
 - Stato di attuazione delle azioni volte al superamento della fase emergenziale dichiarata con D.P.C.M. del 19 febbraio 1999 DCEA n. 24 del 24-06-2008
 - Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99 DGR n. 755 del 24-10-2008
 - Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico DGR n. 239 del 17-04-2009

VISTO il Decreto Commissariale n. 40 del 30 giugno 2008 “ *Autorizzazione Integrata Ambientale ex D.lgs. 59/05 – Impianto di essiccamento dei fanghi a servizio del depuratore di Roma Est*”;

CONSIDERATO che la Società ACEA ATO2 S.p.A. a seguito di successivi approfondimenti in sede di redazione della progettazione esecutiva, allo scopo di ottimizzare la realizzazione degli impianti alle esigenze tecniche, ha trasmesso:

- chiarimenti in merito all’impianto di essiccamento termico dei fanghi a servizio del depuratore di Roma Est, con nota prot. 387/p del 9 dicembre 2008 acquisita al prot. n. 217848/2W/00 del 11 dicembre 2008;
- perizia giurata a firma del Prof. Ing. Renato Gavasci iscritto all’ordine di Roma n. 9623, con nota prot. n. 87 del 9 marzo 2009 acquisita al prot. regionale n 44268 del 10/03/2009, relativa all’adozione di una modifica non sostanziale nonché migliorativa del sistema di raffreddamento del vapore condensato;
- modifica dell’impianto finalizzata al risparmio energetico del 28 febbraio 2009, con nota acquisita al prot. n. 55723 del 25/03/2009, a firma dell’Ing. Enzo Di Nunno, Dirigente dell’Unità manutenzione Elettromeccanica e civile della Società;
- relazione Tecnica-Illustrativa, con la stessa nota, “Sistemi di refrigerazione per acqua di condensazione dell’impianto di essiccamento termico di Roma Est e Roma Nord effettuata da parte della Società VOMM Impianti e Processi S.p.A. datata 16 febbraio 2009;
- relazione Tecnica in merito al funzionamento del sistema di misura della portata dei fanghi in ingresso agli essiccatori, a firma dell’ing. Enzo Di Nunno, con nota n. 124/p del 9 aprile 2009, acquisita al prot. n. 67655 del 14/03/2009;

CONSIDERATO che la società ha provveduto al versamento delle somme previste dalla tariffa d’istruttoria per il rilascio dell’A.I.A., ai sensi dell’art.18 del D.Lgs. 59/05, calcolate secondo quanto indicato dal D.M. 24/04/2008 e come verificato da copia del bonifico acquisito con nota prot. n. 75069 del 23 aprile 2009;

VERIFICATO che l’intervento proposto non ricade tra gli interventi costituenti modifica sostanziale, ai sensi dell’art. 10 del D.lgs. 59/05;

CONSIDERATO che l’intervento consentirà una maggiore semplicità di esercizio ed minor consumo di energia;

RITENUTO di poter approvare le modifiche non sostanziali dettagliate nella premessa, parte integrante del presente atto;

DETERMINA

A. DI PRENDERE ATTO DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DALL’ACEA ATO 2 S.p.a. COSTITUITA DA:

- chiarimenti in merito all’impianto di essiccamento termico dei fanghi a servizio del depuratore di Roma Est, con nota prot. 387/p del 9 dicembre 2008 acquisita al prot. n. 217848/2W/00 del 11 dicembre 2008;

- perizia giurata a firma del Prof. Ing. Renato Gavasci iscritto all'ordine di Roma n. 9623, con nota prot. n. 87 del 9 marzo 2009 acquisita al prot. regionale n 44268 del 10/03/2009, relativa all'adozione di una modifica non sostanziale nonché migliorativa del sistema di raffreddamento del vapore condensato;
- modifica dell'impianto finalizzata al risparmio energetico del 28 febbraio 2009, con nota acquisita al prot. n. 55723 del 25/03/2009, a firma dell'Ing. Enzo di Nunno, Dirigente dell'Unità manutenzione Elettromeccanica e civile della Società;
- Relazione Tecnica-Illustrativa, con la stessa nota, "Sistemi di refrigerazione per acqua di condensazione dell'impianto di essiccamento termico di Roma Est e Roma Nord effettuata da parte della Società VOMM Impianti e Processi S.p.A. datata 16 febbraio 2009;
- Relazione Tecnica in merito al funzionamento del sistema di misura della portata dei fanghi in ingresso agli essiccatori, a firma dell'ing. Enzo Di Nunno, con nota n. 124/p del 9 aprile 2009, acquisita al prot. n. 67655 del 14/03//2009;

B. DI AGGIORNARE AL DECRETO COMMISSARIALE N. 40 DEL 30 GIUGNO 2008 APPORTANDO LE SEGUENTI MODIFICHE:

1. di sostituire le prime due righe del paragrafo 2. (Descrizione del progetto) di pag. 12 con la seguente frase:

Il progetto di cui trattasi ha per oggetto l'installazione di una sezione di essiccamento termico dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione di reflui civili di Roma Est.

2. di sostituire integralmente il punto 3. (operazioni di gestione autorizzate) di pag. 16/43 con il seguente nuovo punto 3.:

In considerazione del fatto che l'attività oggetto dell'impianto costituisce un'attività di trattamento funzionale tanto allo smaltimento (qualora il fango essiccato venga successivamente avviato in discarica) quanto al recupero (qualora il fango essiccato venga invece utilizzato come combustibile in impianti di termovalorizzazione o venga destinato ad altri utilizzi, per es. in agricoltura), ne deriva che l'attività di essiccamento dei fanghi può essere qualificata come segue:

Operazioni consentite

- D 15** deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
- D 9** trattamento fisico-chimico non specificato altrove nella parte IV allegato B del D.Lgs 152/06 che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (ad es. evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.);
- R 3** recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche);

R 13 messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti;

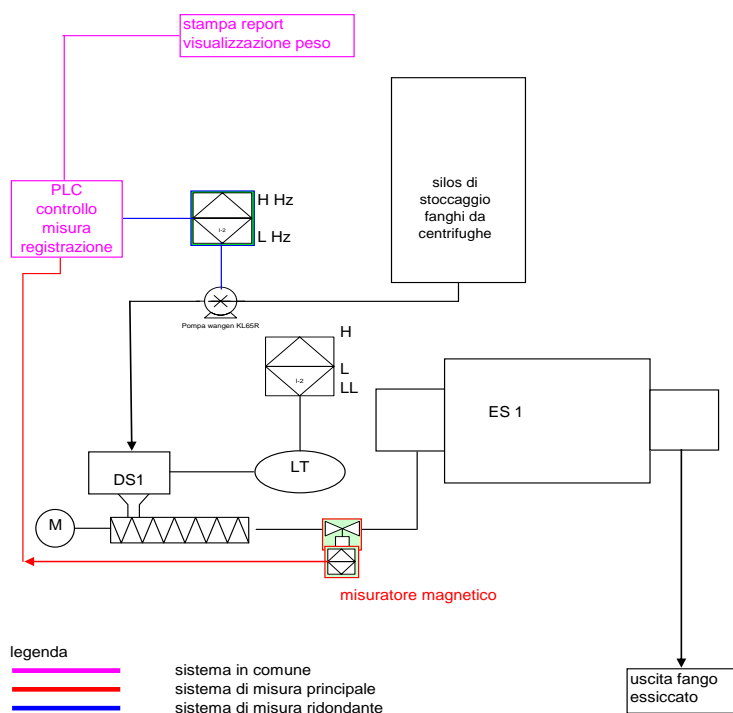
3. di sostituire integralmente il punto 5. (Procedure di ricezione dei rifiuti e strutture di stoccaggio) di pag. 18 con il seguente nuovo punto 5.:

I soli rifiuti che la Società potrà ricevere ed essiccare all'interno del proprio impianto sono quelli provenienti dal contiguo impianto di depurazione Roma-Est.

Tali rifiuti verranno convogliati all'impianto di essiccazione mediante pompaggio in automatico dai silos di stoccaggio esistenti nella centrale di disidratazione attigua all'impianto di depurazione.

I rifiuti speciali non pericolosi in ingresso all'impianto devono essere controllati secondo la seguente procedura operativa, che prevede un sistema di misura principale mediante inserzione sulla tubazione di caricamento a monte dell'essiccatore di un misuratore magnetico tipo Endress+Hauser come da schema di seguito riportato:

Schema a blocchi di funzionamento



Al fine di garantire la misura anche in caso di avaria dello strumento, viene ridondato il sistema di misura con l'inserzione di un sistema parallelo di seguito descritto:

Il fango proveniente dal sistema di disidratazione (centrifughe) del depuratore viene trasferito al dosatore DS1 dell'essiccatore tramite tubazione chiusa in pressione collegata a due elettropompe monovite volumetriche, ciascuna delle quali è al servizio di un silos di stoccaggio fanghi da essiccare.

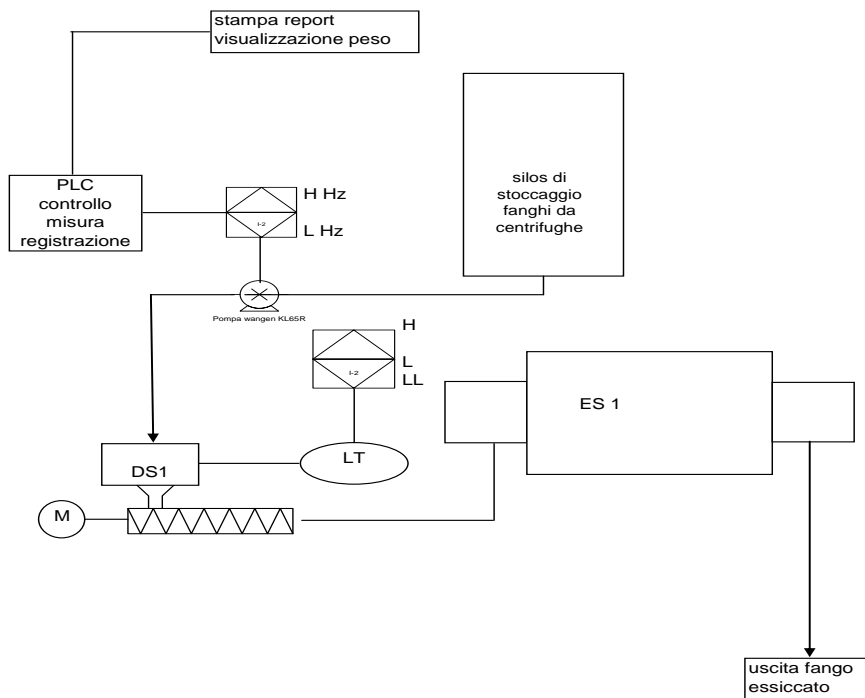
Il sistema di misura della quantità di fango trasferita all'essiccatore viene realizzato mediante il controllo e misura della frequenza di funzionamento della elettropompa

monovite di cui sopra, in quanto la frequenza è direttamente proporzionale alla portata volumetrica e caratterizza la tipologia di elettropompa WANGEN KL65R.

Essendo il peso specifico del fango in ingresso di valore costante nell'arco dell'esercizio, la trasformazione da portata volumetrica a portata in peso è immediata.

Tutte le varianti in campo vengono controllate, misurate, elaborate e registrate da un PLC in modo autonomo ed automatico.

Di seguito viene riportato lo **schema a blocchi di funzionamento**.



La capacità massima di stoccaggio istantaneo che la Società è autorizzata a gestire presso i silos di stoccaggio presenti è riportata nella seguente tabella:

Linea	Operazione	Cod C.E.R.	Rifiuti pericolosi (ton)	Rifiuti non pericolosi (ton)
1	D 15 – R13	190805	0	300

strutture per lo stoccaggio dei rifiuti

Linea	Impianto di stoccaggio	Planimetria	Sigla	Capacità [mc]	Ore di funzionamento a pieno carico
1	Silo stoccaggio fanghi	OEM8	SR 1	216	40
			SR 2	216	40

4. di sostituire integralmente il punto 6. (Caratteristiche dei rifiuti autorizzati in ingresso) di pag. 19 con il seguente nuovo punto 6.:

La Società potrà accettare solo ed esclusivamente rifiuti non pericolosi provenienti dal contiguo impianto di depurazione fanghi Roma-Est.

I rifiuti in ingresso all'impianto non dovranno presentare caratteristiche così come definite dall'all.III alla direttiva 2008/98/CE.

Al primo conferimento, con cadenza annuale e ogni qual volta che intervengano modifiche al processo di depurazione, la Società dovrà effettuare un'analisi sul fango da essiccare al fine di garantire l'invariabilità del tipo e delle caratteristiche del medesimo.

5. di sostituire integralmente il punto 11. (Emissioni) di pag. 24 con il seguente nuovo punto 11.:

Presso l'impianto in questione sono autorizzati n. 2 punti di emissione individuati nella planimetria OEM6.

La Società, in fase di esercizio dell'impianto, dovrà rispettare i seguenti limiti di emissione:

- per il punto di emissione **E1**, (posizione amministrativa) riferito alla caldaia (sigla CM1 in planimetria) che dovrà essere alimentata esclusivamente a metano, i limiti da rispettare sono quelli definiti dalla normativa vigente di settore.

Caratteristiche del punto di emissione **E1**:

Caratteristiche	Posizione amministrativa
	E1 ^(*)
Altezza da p.c.	13,8 m
DN	500 mm
durata emissione	continua
monitoraggio	discontinuo
Temperatura gas in emissione	Non disponibile
Portata dei gas in emissione	4.900 Kg/h

^(*) camino da realizzare

- per il punto di emissione **E2**(posizione amministrativa), riferito al trattamento finale del gas di processo mediante biofiltrazione(sigla BF1 in planimetria), i limiti da rispettare sono quelli riportati nella tabella sottostante:

tabella 2			
inquinanti	unità di misura	valore limite	metodo di prova
Portata	m ³ /h		
Temperatura al punto di prelievo	ambiente		
Ammoniaca + ammine espresse come ammoniaca	mg/ Nm ³	1	UNICHIM M.U. 632:1984
Idrogeno solforato	mg/ Nm ³	1	UNICHIM M.U. 634:1984
Concentrazione odore	UO/ Nm ³	200 ± 10%	UNI EN 13725:2004
Sostanze organiche volatili espresse come carbonio organico totale escludendo gli idrocarburi metanici*	mg/ Nm ³	20	UNI EN 13649:2002

* le sostanze organiche da ricercare sono: 1,1,1 – tricloroetano, acido capronico, acido valerianico, dimetil disolfuro, dimetil solfuro, etilmercaptano, etile acetato, etile butirato, etile propionato, isobutile acetato, metil mercaptano, metiletichetone, metilisobutilchetone, n-butanolo, n-butile acetato, n-propile acetato, tetracloroetilene, tricloroetilene, benzene, toluene xileni;

Il monitoraggio di tali parametri dovrà avvenire con frequenza trimestrale.

Ove applicabile, ai fini del rispetto del valore limite, la concentrazione degli inquinanti dichiarati dovrà essere calcolata come indicato al punto 2.3 dell'allegato VI alla parte V del D. Lgs. 152/06.

Caratteristiche del biofiltro (punto di emissione **E2**):

Caratteristiche	Posizione amministrativa
	E2
Altezza materiale filtrante	2 m
Carico specifico	80 (m ³ aria/ m ³ filtro*h)
Materiale filtrante	75 m ³
Monitoraggio	Misura diretta
Tempo di ritenzione	45 sec
Portata dei gas in emissione	6.000 mc/h

6. di sostituire integralmente il punto 5. della lettera w) (Condizioni per la gestione dei rifiuti) delle prescrizioni di pag. 34 con il seguente nuovo punto 5:

i bacini di contenimento sotto i silos siano impermeabili, opportunamente delimitati e confinati rispetto alle aree limitrofe non impermeabilizzate.

7. di eliminare il punto qq) (Sistema di collettamento delle acque reflue) di pag. 37.

Il presente atto è valido ed efficace dalla data di rilascio dello stesso e termina i suoi effetti alla scadenza dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con il Decreto Commissariale n. 40 del 30 giugno 2008.

Per tutto quanto non previsto dal presente atto resta fermo quanto stabilito nel Decreto Commissariale n. 40 del 30 giugno 2008.

La Società ACEA Ato 2 S.p.A, entro 30 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento, dovrà aggiornare le garanzie finanziarie a copertura dei rischi connessi alle attività per un importo totale pari a 315.000,00 euro ai sensi della D.G.R. n. 755 del 24/10/2008 e s.m.i.

I costi sostenuti per i controlli richiamati nell'art. 11 comma 3 del D.Lgs. 59/05 sono a carico del gestore e dovranno essere versati secondo le modalità indicate nei commi 1 e 4 dell'art. 6 del D.M. 24 aprile 2008 direttamente all'Arpa Lazio competente per territorio.

I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente autorizzazione sono depositati, al fine della consultazione del pubblico, secondo quanto stabilito dall'art. 5 comma 6 del D.Lgs. 59/05, presso gli

Uffici dell'Area Rifiuti della Regione Lazio siti in via del Caravaggio 99 – Roma. Presso gli stessi Uffici verranno messi a disposizione i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti nel presente atto.

Il presente provvedimento non esonera la Società dall'acquisizione di eventuali ulteriori pareri, assensi, nulla osta ed autorizzazioni non ricomprese nel presente atto e funzionali e/o necessari allo svolgimento della attività autorizzata.

Il presente provvedimento dovrà essere notificato alla ACEA ATO2 S.p.A. dal Direttore della Direzione Energia e Rifiuti della Regione Lazio e trasmesso alla Provincia di Roma, al Comune di Roma e all'ARPA Lazio.

Copia dei progetti approvati, opportunamente timbrati e siglati dal Dirigente dell'Area Rifiuti, saranno consegnati alla Società, la quale dovrà metterli a disposizione degli Enti di controllo a semplice richiesta.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.).

Nei confronti del presente provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi al TAR Lazio entro 60 giorni dall'avvenuta notifica oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Il Direttore del Dipartimento Territorio
(Dott. Raniero De Filippis)